



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



I.I.S.S. "Piero Gobetti"

LICEO: Scientifico - Linguistico

TECNICO: Amministrazione Finanza Marketing -
Meccanica Meccatronica Energia - Informatica e Telecom.

PROFESSIONALE: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale -
Manutenzione e Assistenza Tecnica

Via della Repubblica, 41
42019 Scandiano (RE)
tel. 0522 855485/854360
fax. 0522 984149
www.istitutogobetti.edu.it
reis00300n@istruzione.it
Codice fiscale 91001560357

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi del D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 106/2009 e s.m.i.

ALLEGATO GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Revisione 8 del 31 AGOSTO 2021

Valido fino al 31 dicembre 2021 e tacitamente confermato dopo tale data in caso di proroga dell'emergenza pandemica nazionale

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Si stabilisce che:

- Ogni istituto scolastico dà attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti;
- Il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro) per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- Il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; si riportano di seguito i **sintomi più comuni di infezione da SARS-CoV-2 nei bambini**:
 - ✓ Febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea),
 - ✓ Faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;

e i sintomi più comuni nella popolazione generale:

- ✓ Febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie,
 - ✓ Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia),
 - ✓ Rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020)
- Il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
 - L'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 - La formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID-19, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
 - L'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, il Dirigente Scolastico costituisce una commissione, comprendente anche i soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19

Vengono identificati tre referenti (**Referenti scolastico per COVID-19**), che svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione (AUSL) ed è in grado di fornire a quest'ultimo in modo rapido e organizzato le informazioni richieste in caso di manifestazione di un caso di contagio da SARS-CoV-2 e crea una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Compiti del referente saranno fra l'altro quelli di:

- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni ulteriore contatto che avvenga nell'ambito didattico **al di là di quelli normalmente previsti** dall'orario delle lezioni, tra gli alunni ed il **personale di classi diverse** (es. registrare le **supplenze dei docenti in classi non loro già assegnate**, gli **spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi** etc., formazione di gruppi promiscui per attività elettive composti da studenti di classi diverse) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente.
- Monitorare attraverso il registro elettronico e con il supporto dell'ufficio alunni la numerosità delle assenze per classe in modo da identificare situazioni anomale per il loro eccesso.
- Partecipare ai percorsi di formazione che saranno riservati a queste figure;
- Partecipare ai lavori della commissione di cui al punto precedente.

DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

In via preliminare il Dirigente scolastico assicura, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS elencate nel documento INAIL in allegato

A riguardo si precisa che per **sanificazione** si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi **mediante l'attività di pulizia e di disinfezione**.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio.

Pertanto, dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- Gli ambienti di lavoro e le aule;
- Le palestre;
- Le aree comuni;
- Le aree ristoro e mensa;
- I servizi igienici e gli spogliatoi;
- Le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- Materiale didattico e ludico;
- Le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli ambienti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, questo istituto scolastico provvederà a:

- Assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- Utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- Garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- Sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

MISURE DI IGIENE E PULIZIA STRAORDINARIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Come disciplinato dalla Circolare del Ministero della Salute prot. n. 5443 del 22 febbraio 2020 a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

- Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.
- Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- I materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente.
- Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).
- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È necessario rendere disponibili **prodotti igienizzanti** (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, **in ciascuna aula** per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

La scuola deve garantire giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di **mascherina chirurgica o di tipo FFP2 senza valvola**. Gli alunni devono indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto).

Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, **“non sono soggetti all'obbligo i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.”**

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Anche per tutto il **personale non docente**, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di **distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica**.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

Nella scuola **deve essere indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale** non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il **personale impegnato con alunni con disabilità**, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali informazioni trasmesse dalla famiglia dello studente o dal medico di medicina generale.

Anche per tutto il **personale non docente**, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di **distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica**.

INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata deve essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, **garantendo in via prioritaria la didattica in presenza**.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, verranno tra l'altro seguite le misure di prevenzione protezione già illustrate al punto precedente.

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

1. Nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
2. Nel Documento tecnico INAIL dell'aprile 2020 "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione".
3. Nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.
4. Nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
5. nell'art. 83 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Si rammenta il D.Lgs 81/08 e s.m.i. (all'art. 2 c.1 lett. a) **equipara al lavoratore "l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di**

laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione".

Pertanto, oltre a quanto già previsto dal già menzionato D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavoratori della scuola e per gli allievi equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici), sia durante l'attività pratica / tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, sarà necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore.

In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2 è opportuno impartire un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione / svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

ISTRUZIONI GENERALI PER TUTTO IL PERSONALE IN SERVIZIO

- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (elencati alle pagine 1 e 2 del presente documento) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale;
- Obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- Obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico preposto, dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nell'Istituto durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Indossare sempre la mascherina di tipo chirurgico o FFP2 senza valvola;
- Rispettare il distanziamento minimo di 1 metro tra una persona e l'altra. Evitare assembramenti
- Lavare frequentemente le mani, seguendo le indicazioni poste sui cartelli in bagno;
- Disinfettare regolarmente le mani utilizzando gli appositi distributori di gel igienizzante;
- In caso di utilizzo di guanti monouso sostituirli dopo ciascun utilizzo;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; utilizzare fazzoletti monouso;
- Leggere e seguire scrupolosamente le procedure informative affisse nei luoghi comuni e nelle zone di lavoro;
- Il materiale di scarto, le mascherine ed i guanti dopo l'uso vanno collocati in apposito contenitore predisposto per la relativa raccolta come rifiuti indifferenziati.

ISTRUZIONI SPECIFICHE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Garantire regolarmente il **ricambio di aria all'apertura dei locali e almeno ogni 2 ore.**
- Durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Al mattino, per il personale di turno all'apertura, pulire con i prodotti disinfettanti le maniglie, tastiere, telefoni, vetri separatori degli uffici nonché le macchine distributrici.
- Pulire con detergenti disinfettanti, ad ogni cambio turno, i dispositivi d'uso comune.
- Durante il turno mantenere costantemente pulite: tastiere, telefoni, vetri ad altezza uomo, maniglie, pulsanti, bagni, rubinetterie, porte, i sanitari, superfici di uso promiscuo.
- In linea generale, le attività di pulizia dovranno essere effettuate con cadenza almeno giornaliera per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie. Es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti.

- A fine giornata pulire e igienizzare gli ambienti di lavoro e le aule utilizzate; le aree comuni; le zone ristoro, i servizi igienici e gli spogliatoi; i pavimenti, le attrezzature e le postazioni di lavoro utilizzati, i laboratorio ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).
- Detersione con soluzione di acqua e detergente, igienizzazione con alcool etilico al 70%, amuchina o candeggina diluita con successiva asciugatura.
- La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.
- **Consentire l'ingresso a scuola solo a persone che indossino la mascherina.**
- Trattenere il pubblico nell'atrio, verificare il motivo della visita e provvedere alla risposta, eventualmente consultando gli uffici.
- Ogni lunedì e sabato, tutte le settimane: controllare l'integrità dei locali dei 4 lotti, segnalando eventuali anomalie al DSGA e all'Ufficio Tecnico.
- Controllare che le vie di uscita siano libere e le porte di evacuazione libere e funzionanti.
- Verificare quotidianamente la presenza di disinfettanti, saponi, salviette, carta igienica.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – DOCENTI VICEPRESIDENZA E UFFICIO TECNICO

- Ricevere il pubblico **lasciando entrare una persona alla volta**, possibilmente su appuntamento.
- Tenere il pubblico a distanza di almeno un metro, al di là del vetro di separazione.

ASSISTENTI TECNICI

- Controllare almeno due volte a settimana i laboratori di competenza e segnalare ogni tipo di anomalia o necessità di pulizie al Dsga e all'Ufficio tecnico

MISURE ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE

All'atto della presentazione a scuola il personale non scolastico nonché chiunque chiede di accedere agli uffici, dovrà produrre un'autodichiarazione attestante:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di presentazione a scuola e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI INGRESSO / USCITA DI STUDENTI E VISITATORI

L'Istituto con opportuna segnaletica e con idonee misure di sensibilizzazione ed informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento.

Acclarato che per questo istituto il sistema del trasporto scolastico non lo consente non è possibile differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario; il distanziamento all'interno delle pertinenze dell'istituto scolastico (compresa l'area cortiliva) sarà pertanto assicurato rendendo disponibili tutte le vie di accesso, al fine di ridurre il carico su ciascuna di esse e il rischio di assembramento.

Saranno disciplinate pertanto le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare l'organizzazione dei flussi in ingresso ed in uscita in modo congruo.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C non potrà accedere all'istituto e alle sue pertinenze.

Il rispetto delle prescrizioni relative allo stato di salute (sintomi simil-influenzali, temperatura superiore a 37,5°) proprio o dei minori è affidato rispettivamente alla responsabilità personale e a quella genitoriale.

L'eventuale riammissione nei locali dell'istituto del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Sarà ridotto l'accesso dei visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- Ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- Limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- Regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- Differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- Predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- Pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- Accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento del distanziamento.

Pertanto le attività didattiche nelle aule, sono state rimodulate con un orario antimeridiano articolato su 6 periodi di 55' e una piccola integrazione pomeridiana in modalità didattica digitale integrata di circa 2 ore settimanali.

Saranno poste in atto idonee misure organizzative finalizzate alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

Sarà ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessaria.

Il layout delle **aule destinate alla didattica** è stato rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire **il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro**, in condizioni statiche (studenti seduti al loro banco).

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra / lavagna) all'interno dell'aula è stata preservata in modo tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro fra gli studenti e di due metri con il/i docente /i.

In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese **aula magna, laboratori, atelier**, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro** anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie degli istituti tecnici o professionali.

Negli **spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi**, dovranno essere previsti **percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone**, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

I percorsi adottabili sono quelli già definiti per Piano di Evacuazione dell'Istituto in caso di Emergenza.

Lo svolgimento della **ricreazione è previsto**, compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, **solo ed esclusivamente all'aperto**, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. In caso di maltempo la ricreazione si svolgerà in aula con la vigilanza del docente in servizio sulla classe: ciascuno studente consumerà i generi di conforto che si sarà portato da casa.

Per le **attività di scienze motorie**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole **sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo**, mentre sono privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

L'utilizzo della **sala docenti** è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Le aree di distribuzione di bevande e snack non sono al momento utilizzabili, come da delibera del Consiglio di istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento, il mancato rispetto del distanziamento fisico e i rischi derivanti dai tastierini di selezione dei prodotti.

USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Le attività didattiche realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali.

Con specifica convenzione saranno definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti sarà assicurato con il ricorso allo sportello di ascolto già attivo nell'istituto.

AULA DEDICATA ALL'ACCOGLIENZA E ISOLAMENTO

L'**aula 9** situata al primo piano del Lotto 1 è l'ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel già menzionato locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico.

(vedi successivo capitolo Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole)

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, dovranno raccordarsi con il **medico di medicina generale MMG o pediatra di libera PLS** scelta per quanto di competenza.

Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ribadisce la responsabilità individuale e genitoriale.

Nel caso di stazionamento di una persona con sintomi influenzali, è previsto un intervento straordinario di igienizzazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento:

- L'intervento degli operatori per l'igienizzazione è preceduto da un'aerazione completa dei locali.
- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentate dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni.
- Dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con l'igienizzazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.

DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente:

- Collabora con il Dirigente Scolastico, con l'RSPP e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nella valutazione del rischio e nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.
- Cura la sorveglianza sanitaria in un contesto peculiare quale quello del rientro al lavoro in periodo pandemico, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.
- Il medico competente è coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità.
- In merito agli ulteriori compiti del medico competente inerenti la sorveglianza sanitaria si rimanda a quanto previsto dall'art. 41 del D.lgs. 81/2008.

PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI FRAGILI

L'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e la sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 ha introdotto la "**sorveglianza sanitaria eccezionale**", assicurata dal datore di lavoro, per i "*lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità*".

Il concetto di fragilità è dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

I lavoratori “fragili” verranno pertanto individuati con espresso e specifico riferimento a:

- 1) Tipologia di mansione da svolgere;
- 2) Contesto epidemiologico determinato da COVID-19;

con la seguente procedura:

- Il lavoratore – debitamente informato in merito dal Dirigente Scolastico (datore di lavoro) **deve farsi parte attiva nel segnalare e documentare la propria fragilità rispetto alla pandemia in corso**, in quanto in genere essa è dovuta a situazioni cliniche non necessariamente correlabili all’ordinaria attività professionale e di cui pertanto il datore di lavoro non è tenuto ad esserne a conoscenza;
- Il Dirigente scolastico raccoglie i nominativi dei richiedenti, **invitando il personale a consegnare al medico competente la documentazione clinica comprovante la condizione di fragilità** per le valutazioni del caso.
- Il **medico competente**, a seguito delle sue valutazioni e della documentazione prodotta, **comunica al Dirigente scolastico l’idoneità o meno** a svolgere in presenza le mansioni previste.
- Con riferimento all’autorità sanitaria competente, il Documento CTS, ha previsto che l’individuazione di “lavoratore fragile” possa essere effettuata anche attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell’INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Indicatori per la definizione del rischio di contagio personale del lavoratore

1. Caratteristiche territoriali e condizione locale della diffusione virale nel domicilio abituale.

2. Tragitto casa/lavoro - rischio crescente

- Utilizzo di mezzi propri
- Utilizzo di mezzi pubblici – tempo di percorso < 1 ora
- Utilizzo di mezzi pubblici – tempo di percorso > 1 ora
- Utilizzo di più di un mezzo pubblico

3. Parametri per la definizione del rischio aziendale

- Le misure di tutela attivate dall’Istituto sono adeguate in tutti gli ambienti;
- I dispositivi di protezione individuali sono le mascherine chirurgiche o le mascherine FFP2 (consigliate per chi è a contatto con il pubblico e per i lavoratori oltre i 60 anni);
- È possibile mantenere il distanziamento tra i lavoratori;
- È gestita la pulizia e la sanificazione dei luoghi di lavoro;
- La valutazione dell’attività lavorativa: rischio alto - Lavoro che comporta contatto con il pubblico;
- Rischio maggiore per età del lavoratore superiore a 60 anni;
- Rischio maggiore per i lavoratori che hanno le seguenti patologie (*elenco indicativo e non esaustivo: la valutazione rimane in capo al medico competente*):
 - Condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
 - Patologie oncologiche (tumori maligni);

- Patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- Patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- Diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato;
- Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie); malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- Reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- Epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili).

Una volta fatta tale analisi, il medico competente valuterà se è necessario integrare le tutele rispetto a quelle già attuate per tutti i lavoratori.

Di seguito, a titolo esemplificativo, vi sono una serie di tutele aggiuntive che potrebbero essere prese in considerazione per far rientrare al lavoro il dipendente fragile.

1. Utilizzo mascherine maggiormente performanti (FFP2 –FFP3)
2. Impiego di visiere o occhiali protettivi
3. Guanti in lattice o nitrile
4. Attività lavorativa esercitata in area maggiormente segregata
5. Divieto di svolgere attività che comportano contatti con persone esterne all'azienda come (fornitori, autisti, clienti, collaboratori, etc.)
6. Maggiore frequenza della sanificazione della postazione di lavoro (da eseguire con prodotti base cloro o alcol, almeno 2 volte al giorno o immediatamente dopo l'eventuale presenza di altri lavoratori in prossimità del lavoratore fragile)
7. Sanificare l'ambiente di lavoro con periodicità almeno giornaliera
8. Evitare l'utilizzo di locali comuni (es. area ristoro, sala fumatori, etc.)
9. Organizzare l'ingresso – uscita dai locali di lavoro in tempi diversi dal restante personale, in modo da evitare eventuali possibili assembramenti.
10. Disponibilità nella postazione di lavoro di utilizzare gel in soluzione idroalcolica
11. Disponibilità dell'uso di telefoni e/o strumenti per comunicazioni in videoconferenza per interfacciarsi con i colleghi di lavoro.
12. Raccomandazione di utilizzare mezzi propri e non pubblici per gli spostamenti casa lavoro

STUDENTI CON FRAGILITÀ

La tutela degli studenti con fragilità verrà garantita in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia, le famiglie e le associazioni che li rappresentano.

La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni sarà concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e **DdP (Dipartimento di prevenzione - AUSL)**, in accordo/con i **PLS (Pediatra di Libera Scelta)** e **MMG ("Medico di Famiglia")**; si ricorda a ytal proposito che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni.

Gli studenti individuati come fragili dovranno avere priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata.

Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo loro un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra / medico di famiglia.

Resta fermo l'**obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale** condizione di fragilità alla scuola in forma scritta e documentata: questa circostanza sarà oggetto di apposita informativa alle famiglie.

RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19 **GLI SCENARI**

Caso in cui un ALUNNO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti

l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Caso in cui un ALUNNO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

Caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in AMBITO SCOLASTICO

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in AL PROPRIO DOMICILIO

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.

- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Caso di un numero elevato di ASSENZE in una classe

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse a contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

1) Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2) Collaborare con il DdP

- In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del

caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

- Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:
 - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

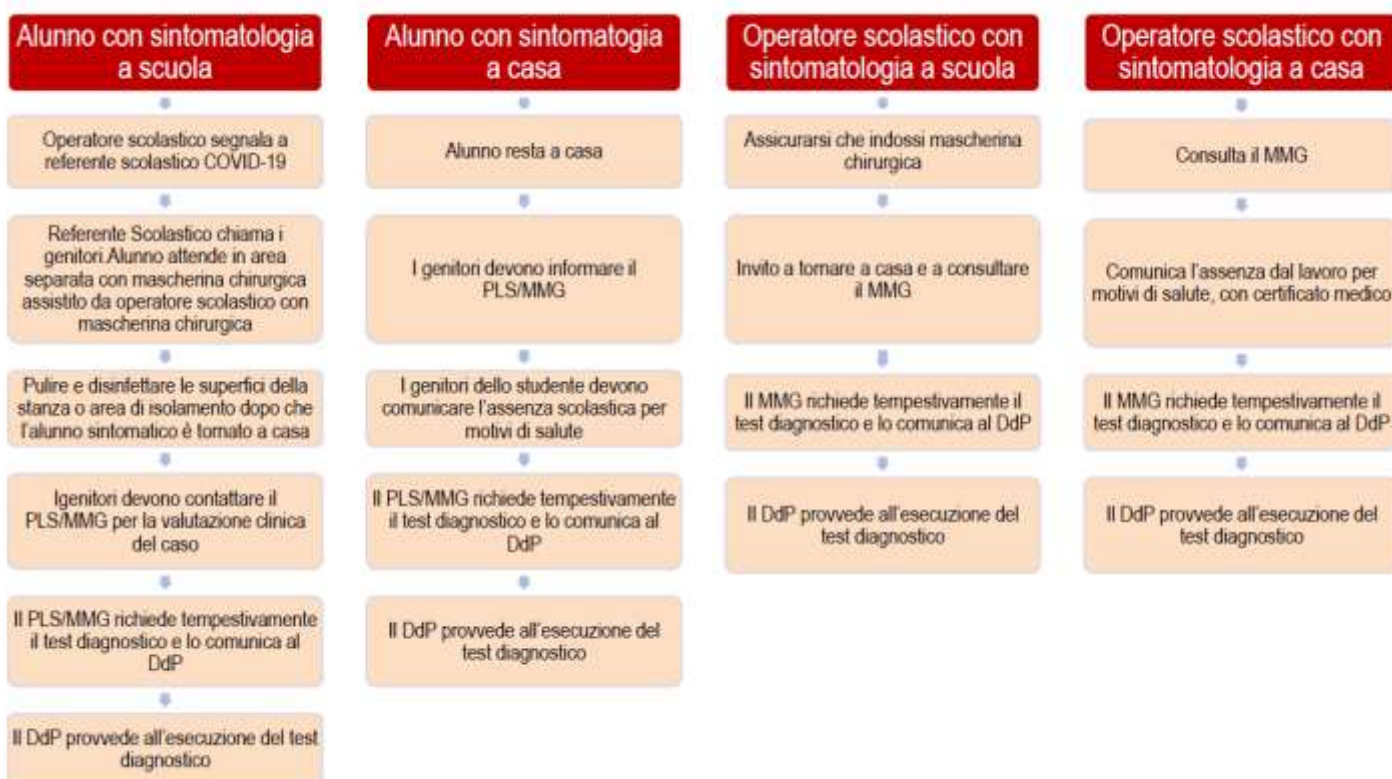
3) Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili.

4) Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo.

Allegato 1: Schema riassuntivo



INFORMATIVA REINTEGRO LAVORATORI CHE SONO STATI AFFETTI DA COVID-19

Sulla base del protocollo condiviso del 24 aprile 2020 e della circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 con oggetto “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”, vengono chiarite le modalità per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Covid-19.

Coloro che **sono stati affetti da Covid-19** e che hanno avuto un ricovero ospedaliero, previa esecuzione tampone negativo presso il dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, dovranno essere sottoposti a visita per ripresa del lavoro, indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia. Pertanto per il reintegro in azienda **il lavoratore che è stato affetto da covid-19 dovrà:**

- **Se NON c’è stato ricovero ospedaliero e il periodo di malattia è stato INFERIORE o uguale a 60 gg**

Comunicare al datore di lavoro, tramite il medico competente e l’ufficio personale il certificato rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica **attestante la conclusione dell’isolamento domiciliare fiduciario** e riprendere la sua attività lavorativa;

- **Se NON c’è stato ricovero ospedaliero ma il periodo di malattia è stato SUPERIORE a 60 gg**

Comunicare al datore di lavoro, tramite il medico competente e l’ufficio personale il certificato rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica **attestante la conclusione dell’isolamento domiciliare** per essere sottoposto a visita dal medico competente (D.lgs. 81/2008 art.41, c.2, lett. e-ter);

- **Se C’E’ stato ricovero ospedaliero**

Comunicare al datore di lavoro, tramite il medico competente e l’ufficio personale il **certificato di guarigione ed eventuale scheda di dimissione ospedaliera per essere sottoposto a visita dal medico competente** come da indicazione del Ministero della Salute (29 Aprile 2020). A visita **occorre portare documentazione attestante la negativizzazione dei tamponi effettuati** dal Dipartimento di Sanità Pubblica.

Si ricorda che in ogni caso, qualora lo ritenesse opportuno, il lavoratore può richiedere una visita a richiesta, ai sensi dell’Art.41 c.2 lett. C) del d.lgs. 81/08.

È essenziale anche richiamare la **responsabilità personale di ogni lavoratore** (secondo quanto previsto dall’art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) il quale, nel rispetto dell’autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, darà comunicazione al datore di lavoro tramite il medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato a:

- Infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto
- Inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario
- Riscontro di positività al tampone.

In merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da COVID-19, la letteratura scientifica evidenzia che coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un’infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo. Pertanto, il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall’art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di

DVR I.I.S. Piero Gobetti: allegato gestione emergenza COVID-19 – rev. 8 del 31 agosto 2021 PAG. 17 DI 19

verificare l' idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

Inoltre, si richiama l' attenzione che deve essere posta nell' evitare lo stigma e la discriminazione nei confronti dei lavoratori che hanno sofferto di COVID-19 e che rientrano nell' ambiente di lavoro.

LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

ALLEGATO 1

Estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020. “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”.

Attività di sanificazione in ambiente chiuso [...]

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)
- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d’arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell’oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

a. materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica

- preliminarmente detergere con acqua e sapone;
- utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
- utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati;

b. materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato